

Attività **Gli elementi di unità del testo: il tema di fondo e i sottotemi**

Individua il tema di fondo di questo testo e i vari sottotemi. Quindi inventa un titolo per questo brano.



Nel Medioevo il cavallo non fu solo portatore di lutti e utilizzato in guerra. Ebbe anche un impiego pacifico importantissimo, tanto da affiancarsi all'acqua come una delle principali forze motrici: anche oggi la potenza di una macchina si esprime in "cavalli".

1. aggiogavano: mettevano il giogo, lo strumento che consentiva all'animale di trainare il carro o l'aratro.

Con lo stesso sistema usato per i buoi i Romani aggiogavano¹ il cavallo, che però ha un'anatomia

diversa: costretto a tirare con il collo per mezzo di una cinghia di cuoio tenero non riusciva a trascinare un carico pesante, perché lo sforzo lo avrebbe soffocato.

Nel Medioevo un più attento esame dell'anatomia dell'animale portò all'introduzione del "collare di spalla"; si cambiò radicalmente in questo modo la trazione, moltiplicandone in modo impensabile (addirittura triplicandola, si è calcolato!) la forza. Il nuovo collare introdotto dal Mille in poi e ancora in uso oggi, è rigido e imbottito, detto di "spalla", perché fissato intorno al petto e non più intorno alla gola. In questo modo il cavallo può tirare agevolmente l'aratro o carichi pesanti. Un'ulteriore scoperta medievale fu quella di attaccare i cavalli l'uno dietro l'altro in fila: in questo modo ciascun animale aggiungeva la sua forza di traino a quella del primo cavallo attaccato al carro.

Fonte: Chiara Frugoni, *Medioevo sul naso. Occhiali, bottoni e altre invenzioni medievali*, Roma-Bari, Laterza, 2004, p. 137.

Nell'immagine, un carro di frumento trainato da cavalli, codice dell'inizio del XIV sec. Londra, British Library, ms. Add. 42130, f. 173v.

Tema di fondo	Sottotemi

Titolo proposto